



# La Valutazione Generativa dei Patti di Sussidiarietà della Liguria

**On S.r.l. Impresa Sociale**

Soggetta alla direzione e al coordinamento di COMMO.ON!

Sede legale: Via degli Olivetani 10, 20123 - Milano

[www.onimpresasociale.it](http://www.onimpresasociale.it) | [onimpresasociale@legalmail.it](mailto:onimpresasociale@legalmail.it)

Capitale sociale € 12.000 i.v. | C.F. - P.IVA: 10034810969

# Indice

04 ..... Premessa

06 ..... Introduzione alla  
Generatività Sociale

09 ..... Metodologia

11 ..... Risultati

# Premessa

Il seguente report intende restituire la **valutazione generativa dei Patti di Sussidiarietà della Regione Liguria**, attraverso l'analisi dei 3 Patti finanziati nel 2021:

- **La Staffetta 2022**, progetto rivolto a giovani, anziani e disabili
- **GenerAzioni 2022**, destinato a ragazzi e ragazze fino ai 35 anni
- **Mind the Gap**, rivolto a bambini e ragazzi sotto i 18 anni d'età

In particolare, la valutazione si è concentrata sull'**analisi di 3 elementi**:

- la coerenza tra la progettualità del Patto e l'attività ordinaria degli enti
- la coerenza tra la progettualità e gli obiettivi del Patto
- la natura delle reti costruite in occasione del Patto

L'approccio utilizzato per la valutazione è legato al **paradigma della Generatività Sociale** ed è stato sviluppato dal **Centro di ricerca Arc** dell'**Università Cattolica del Sacro Cuore** e da **On srl Impresa Sociale**. La relazione tra lo strumento "Patto" e le progettualità è stata dunque indagata alla luce dei 3 assi della Generatività Sociale (*autorizzazione, intertemporalità ed esemplarità*) e delle 15 dimensioni che ne discendono.



The background is a monochromatic teal color. In the lower right quadrant, there is a detailed, high-speed photograph of a water droplet just as it has struck the surface of the water. The droplet is perfectly spherical and contains a distorted reflection of the surrounding environment. Concentric ripples emanate from the point of impact, spreading across the entire surface. The lighting is soft, creating a sense of depth and texture in the water's surface.

# Introduzione alla Generatività Sociale



## Introduzione alla Generatività Sociale

La Generatività Sociale è una logica di azione personale e collettiva capace di disegnare un nuovo modello di sviluppo economico e sociale **“sostenibile e contributivo”**.

Utilizzato in psicologia, questo termine descrive una forma di realizzazione di sé dell'uomo e della donna che avviene nel “contribuire” liberamente e in modo originale al miglioramento della vita di altri e del contesto, garantendo a tutti di prosperare nel tempo. Parliamo di un movimento antropologico che, partendo dal desiderare – cioè dall'apertura al mondo per fare la propria parte nella continua rigenerazione della vita – si traduce nel **“mettere al mondo”** – un figlio, come un'impresa; nel **“prendersi cura”** di quanto si è generato, per farlo crescere e fiorire; nel **“lasciar andare”** quanto si è messo al mondo, ovvero nel contribuire alla realizzazione della sua piena libertà.

Nelle organizzazioni e nelle associazioni la Generatività Sociale rimanda alla capacità di generare valore condiviso per la realtà organizzativa e, allo stesso tempo, per gli stakeholder, coniugando benessere economico e sviluppo sociale, crescita personale e organizzativa.

L'azione generativa si muove entro tre coordinate che ne indicano la direzione e gli effetti sugli stakeholder coinvolti, che vengono definite assi. Questi sono:

- Autorizzazione
- Esemplarità
- Intertemporalità

L'**autorizzazione** analizza la capacità di un'azione, idea, progetto di promuovere e influenzare positivamente la crescita dei soggetti coinvolti, attraverso la capacitazione degli stessi, ossia l'aumento del loro potere (e della libertà) di agire. I processi attivati da un'organizzazione "autorizzano" quando sono in grado di rendere l'altro sempre più autore responsabile delle sue azioni e più in generale della sua esistenza. È dunque "autorizzativo" ciò che promuove la crescita e la libertà responsabilizzante del soggetto, contribuendo alla sua individuazione, abilitazione e capacitazione.

L'**esemplarità** è quella dimensione che riesce a soddisfare contemporaneamente il bisogno tecnico/strumentale (know-how) e quello di significato e di purpose (know-why), per dare senso all'agire. In questo caso le attività messe in atto sono caratterizzate dall'esemplarità se coniugano e armonizzano la dimensione funzionale con quella del senso, diventando per questo fonte di ispirazione e stimolo che innescano un'operazione imitativa virtuosa che ha l'effetto di contribuire al processo di individuazione.

L'**intertemporalità** è la dimensione che chiarisce se l'azione sia da un lato sostenibile (in ambito ambientale, sociale ed economico) e dall'altro programmata affinché abbia un effetto positivo di scambio tra le generazioni e quindi durevole nel tempo. L'azione dell'organizzazione è dunque caratterizzata dall'intertemporalità se è intergenerazionale e programmata per produrre effetti nel lungo periodo, armonizzando le varie intelligenze generazionali in un'alleanza autorizzante.

In sintesi, unendo i tre assi della Generatività Sociale, possiamo dire che un'azione è generativa quando produce effetti capacitanti che si estendono tra i soggetti (autorizzazione), si diffondono per ispirazione e imitazione nello spazio (esemplarità) e permangono nel tempo (intertemporalità).



Metodologia



# Metodologia

Tutte le progettualità sono state analizzate alla luce di 15 dimensioni che discendono dai 3 assi. Per l'analisi e la valutazione del potenziale generativo dei Patti sono stati utilizzati **un questionario**, somministrato tramite Survey Monkey, i cui risultati sono stati poi rielaborati tramite l'utilizzo di strumenti e metodologie sviluppati dal *Centro di ricerca Arc dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e On srl Impresa Sociale*. Per approfondire i temi analizzati nel questionario ed avere dei dati qualitativi a sostegno dei dati quantitativi, sono stati infine organizzati dei **focus group**, che sono stati svolti on line e hanno coinvolto un campione esemplificativo degli enti aderenti ai Patti.

L'obiettivo è stato approfondire, attraverso quesiti specifici, le dimensioni che nel questionario avevano dei punteggi polarizzati (molto alti o molto bassi) e **far emergere le principali criticità e potenzialità** dello strumento Patto di Sussidiarietà, anche in ottica futura.



Risultati

# Risultati

Alla luce dei dati raccolti emerge che i principali **punti di forza** dei Patti di Sussidiarietà della Regione Liguria sono:

- la capacità di promuovere la nascita di nuove relazioni e/o consolidare legami preesistenti
- il raggiungimento di nuovi target
- la promozione della sperimentazione in virtù della creazione di uno spazio di non competitività.

Rispetto al primo punto l'attore pubblico e il *Forum Terzo Settore ligure* hanno giocato un fondamentale ruolo abilitante: hanno infatti saputo dispiegare e promuovere il lavoro di rete attraverso lo strumento del Patto, definendo modalità e tempistiche ritenute adeguate e facilitanti per la costruzione di partnership. Il Patto è stato a questo proposito descritto come **“uno strumento che agevola e offre occasioni di collaborazione”**, e ancora come **“uno stimolo per concentrare le iniziative e collaborare con altre realtà, unendo gli sforzi”**.

Il Patto si è inoltre dimostrato un potente **strumento per raggiungere nuovi soggetti**: è stato possibile ingaggiare nuovi beneficiari grazie ad un'offerta gratuita, dialogare con le scuole e con i movimenti giovanili, ampliare il raggio territoriale. Lo strumento Patto è stato quindi **“un'iniezione di opportunità”**, avendo consentito alle realtà coinvolte di concentrarsi sulla qualità delle relazioni e delle attività/servizi, scevri da preoccupazioni legate alla sostenibilità economica. Molte realtà hanno sfruttato strategicamente questo strumento di finanziamento per definire e sperimentare modelli di intervento innovativi che si sono rivelati funzionali rispetto agli obiettivi definiti. D'altra parte i bassi punteggi attribuiti a *riconoscimento* e *ispirazione* sono indice di una criticità: i Patti sostengono l'innovazione ma **non mettono a**



**valore l'expertise e le best practice.** Questo ha generato un divario tra quelle realtà che per storia e valori sono più soggette a contaminazioni e comunicano con i propri stakeholder e realtà meno propense al dialogo con l'esterno. In generale, gli enti sottolineano una comunicazione non sempre efficace, l'assenza di intenzionalità rispetto al tema *ispirazione* e interpretano il riconoscimento esclusivamente in termini di approvazione. Si ritiene quindi necessario rendere strutturale nei Patti un momento di **valorizzazione e disseminazione delle metodologie sperimentate e dei risultati conseguiti**, anche nell'ottica di costruire progettualità di più lungo periodo.

Proprio a proposito di prospettive di lungo periodo, si registra l'assenza di consapevolezza sul tema impatto, inteso genericamente come la generazione di ricadute positive conseguenti alle azioni progettuali e non come uno strumento strategico per darsi degli obiettivi specifici, monitorare e infine valutare l'efficacia della propria azione. La mancanza di una cultura della valutazione rischia di legittimare tutti gli interventi sulla base della sola intenzionalità, privando la sperimentazione del fondamentale momento di verifica e quindi di apprendimento. D'altra parte l'esigenza di superare un approccio episodico per costruire una strategia di lungo periodo è emersa anche come un bisogno degli enti, un cambio di prospettiva necessario per:

- rafforzare le alleanze costruite e affinare le tecniche di co-progettazione
- acquisire nuove competenze e costruire strategie capacitanti

